PIANO DI SICUREZZA PER EVENTI A RISCHIO BASSO

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (da leggere)

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996
Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Accessibilità mezzi di soccorso
larghezza: 3.50 m.
altezza libera: 4.00 m
raggio di volta: 13 m.
pendenza: non superiore al 10%
resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso
Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso citati a una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Area di svolgimento della manifestazione (elencare i luoghi, le piazze e le vie utilizzati per lo svolgimento della manifestazione):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Accessibilità mezzi di soccorso:

Sono garantiti i requisiti prescritti di accessibilità dei mezzi di soccorso, come di seguito specificati:

- larghezza: 3.50 m.
- altezza libera: 4.00 m
- raggio di volta: 13 m.
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

L'accessibilità è garantita fino alla seguente distanza dall'area della manifestazione: m. _____

in quanto i mezzi possono accedere fino al seguente luogo:

_____

_____

_____

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (leggere)

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico:

☐ visto il basso livello di rischio non saranno individuati percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico

☐ viene ritenuto comunque necessario (o è stato imposto dall'autorità) individuare percorsi separati di accesso e deflusso del pubblico, Si allega planimetria da cui si evincano i percorsi.

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (leggere)

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico. Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero. L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo. La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20. Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

4.1. Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

4.2. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (*Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche*), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Capienza:

La capienza del luogo è fissata in n. _____ persone,

metri quadri ad utilizzo degli intervenuti _____

densità di affollamento di affollamento n. _____persone/mq

Affluenza di presenze contemporanee previste:

La presenza massima contemporanea di persone prevista è di _____.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.
Capienza:

La capienza del luogo è fissata in n. _____ persone,

metri quadri ad utilizzo degli intervenuti _____

densità di affollamento di affollamento n. _____persone/mq

Numero varchi e larghezza minima.

Il numero minimo di varchi da prevedere è di n. 2 fino a 100 e n. 3 per capienze superiori

la larghezza complessiva della somma dei varchi è prevista è di m. _____

la larghezza minima di ciascun varco è pari o superiore a m. 1,20.

Controllo accessi:

Gli accessi saranno controllati a vista da parte del personale di vigilanza allo scopo incaricato:

n. personale addetto _____

accessi presidiati _____

Controllo accesso di veicoli non autorizzati:

Gli accessi _____

sono presidiati/chiusi con _____

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (leggere)

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno. Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico. In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.
Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, a uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione. La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori. Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza. L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata del pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

☐ La struttura prevede la suddivisione della zona spettatori in settori, come disposti nella planimetria allegata

☐ La struttura non prevede la suddivisione della zona spettatori in settori.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico

:

☐ La zona intervenuti non è suddivisa in settori, perché

_____

_____

_____

☐ La zona intervenuti è divisa in settori come descritto nella planimetria allegata

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (leggere)

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Mezzi di estinzione Portatili – Estintori.
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.
Impianti idrici antincendio.
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:
Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

Mezzi Portatili di estinzione – Estintori
Affollamento fino a 200 persone
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1000 persone
Mezzi Portatili di estinzione- Estintori
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia. **Impianti idrici antincendio**
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Affollamento <= 200 persone

Mezzi portatili di estinzione - estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
È rispettata la dotazione stabilita per la struttura, come specificata nella planimetria allegata

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Nell'area di svolgimento della manifestazione sono presenti

☐ n. ____ estintori portatili, tipo _____kg_____ ubicati_____

☐ n. ____ estintori carrellati, tipo _____kg_____ ubicati_____

☐ Il numero di estintori presenti rispetta lo standard di 1 estintore ogni 200 mq

Affollamento > 200 e <= 1000 persone

Mezzi Portatili di estinzione- Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
È rispettata la dotazione stabilita per la struttura, come specificata nella planimetria allegata

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Nell'area di svolgimento della manifestazione sono presenti

☐ n. ____ estintori portatili, tipo _____kg_____ ubicati_____

☐ n. ____ estintori carrellati, tipo _____kg_____ ubicati_____

☐ Il numero di estintori presenti rispetta lo standard di 1 estintore ogni 200 mq

Impianti idrici antincendio
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
È rispettata la dotazione stabilita per la struttura, come specificata nella planimetria allegata

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
Gli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento sono ubicati in via/piazza:

_____

_____

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (leggere)

CARTELLA 6.1. – PROTEZIONE INCENDIO –

Posizionamento stand

Ministero dell'Interno – Dipartimento vigili del fuoco – prot. 3794 del 12.3.2014 – Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi.

Banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL:
ove applicabili prescrizioni allegato b ***(allegato 3)***
il posizionamento dei banchi deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei principali ambienti
Altri tipi di banchi
Il posizionamento dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a questo scopo i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri, in modo da aumentare le distanze utili di isolamento.

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Presenza banchi a GPL non alimentati da rete di distribuzione

☐ non sono presenti banchi a GPL non alimentati da rete di distribuzione
Oppure

☐ sono presenti banchi a GPL non alimentati da rete di distribuzione che rispettano le indicazioni tecniche di cui all'allegato B del prot. 3794 del 12.3.2014 del Dipartimento dei vigili del fuoco e non sono posizionati nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna .

Posizionamento dei banchi

I banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile sono alternati con altri, come specificato nella planimetria allegata

Per tutta la durata della manifestazione saranno rispettate le seguenti prescrizioni:

- vietata la detenzione di quantitativi di GPL superiori a n.2 bombole da10 kg
- le bombole devo essere sostituite da personale qualificato
- vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori di stabilimenti autorizzati
- le bombole non collegate agli impianti anche se vuote non devo essere tenute in deposito presso l'utenza
- al di fuori degli orari di funzionalmente i rubinetti delle bombole devono rimanere chiusi
- le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati giornalmente secondo le istruzioni fornite dai fabbricanti verificando comunque che non appaiano screpolature , tali o altri segni di deterioramento, ne danni ai raccordi i estremità. Nel caso in cui di riscontrino anomalie o danneggiamenti o siano scaduti debbono essere sostituiti
- gli apparecchi utilizzatori alimenti a GPL devono essere in corretto stato manutentivo prima della messa in funzione
- gli oli e i grassi di colaggio, residui di cottura, devono essere accuratamente convogliati raccolti ed allontanati da fonti di innesco
- tutti i prodotti e i materiali combustibili devono stare lontani da fonti di innesco

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (leggere)

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.
Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:
l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
specifiche misure per l'assistenza alle persone con disabilità
I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.
Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.
Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.
Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono.

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

7.1. Valutazione dei rischi

I rischi possibili e le misure di prevenzione individuate sono:

Primo soccorso:

Eventi atmosferici

Black out Elettrico

Incendio

Altro – (specifico della manifestazione)

_____

_____

_____

Il responsabile della sicurezza dell'evento è il sig. _____

La diffusione delle informazioni al pubblico avverrà tramite

_____

_____

Il dettaglio delle misure adottate per mitigare i rischi è contenuto nel presente documento.

Struttura del sistema di Mitigazione del rischio (leggere)

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.
Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lgs. 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.
Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un"sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

Affollamento fino a 200 persone
Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato ".
Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone.
Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato ".

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Affollamento <=200 persone
Saranno presenti sull'area della manifestazione i seguenti 4 operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato":

RESPONSABILE _____

ADDETTI _____

ADDETTI _____

ADDETTI _____

Affollamento >200 e <=1.000 persone
Saranno presenti sull'area della manifestazione i seguenti 6 operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato":

RESPONSABILE _____

ADDETTI _____

ADDETTI _____

ADDETTI _____

ADDETTI _____

ADDETTI _____

Operazioni da svolgere a cura dell'organizzatore (compilare)

Comunicazione a AREU

L'emergenza sanitaria è garantita nel rispetto della normativa regionale (DGR 243/2014.
L'evento è stato comunicato a AREU (Agenzia regionale emergenza urgenza) mediante il portale GAMES nel tempo fissato dalla normativa in base al livello di rischio sanitario (15 giorni per rischio basso, 30 giorni per rischio medio, 45 per rischio elevato).

☐ n. _____ ambulanza/e

☐ n. _____ squadre pedate.

Data

Firma dell'organizzatore

_____

_____

In allegato alla presente dovranno essere forniti:

- Carta di identità del dichiarante
- Copia del Programma della manifestazione
- Copia della conferma di ingaggio dei mezzi di primo soccorso (Se previsto)